



CARO MATERIALI - DECRETO MIT DEL 25 SETTEMBRE 2023 - RIPARTIZIONE RISORSE DEL FONDO ADEGUAMENTO PREZZI (ART. 26, COMMA 4 LETTERE B) DEL DL 50/2022) PRIMO SEMESTRE 2022

Posted on 31 Ottobre 2023



Category: [Opere pubbliche](#)

Pubblicato sulla [Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 254 del 30 ottobre 2023](#) il **Decreto direttoriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 settembre 2023**, relativo a *“Ripartizione delle risorse in relazione agli interventi di cui al comma 4, lettera b), dell’articolo 26 del decreto-legge n. 50/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022 con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022”*.

Come precisato all’art. 1 del suddetto decreto direttoriale, si tratta delle istanze presentate dalle Stazioni appaltanti entro il 31 agosto 2022 per accedere al **“Fondo per l’adeguamento dei prezzi”** destinato, in attuazione dell’articolo 26, comma 4 lettera b) del D.L. 50/2022 (Decreto Aiuti), alla copertura dei maggiori costi determinati dai rincari di materie prime ed energia, **per lavorazioni effettuate dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022.**

Si ricorda che il suddetto fondo riguarda le **opere ordinarie**, infatti, tali lavorazioni effettuate dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022 riguardano interventi non riconducibili al PNRR, PNC o a un Commissario Straordinario, aggiudicate sulla base di offerte presentate entro il 31 dicembre 2021.

Si evidenzia che la lista delle Stazioni appaltanti beneficiarie si compone di tre sub-elenchi, a seconda della dimensione dell’impresa (piccola, media e grande) da cui è partita la richiesta di ristori per gli extracosti sostenuti. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito di istruttoria, ha approvato la ripartizione delle risorse nella misura di **476.341.129,55 €**, ripartite nei tre sub-elenchi che conta **n. 2260 Stazioni appaltanti**, come indicato nell’**Allegato 1** del decreto direttoriale in commento.

